

Imprenditoria al femminile

di TAMBURRINO, MINGARDO & LONGO

Dal 2014 al 2019, circa 97 imprese su 100 guidate da donne non hanno superato i 9 dipendenti, di cui il 62,3% non ha raggiunto più di un dipendente. Un dato che è cresciuto negli ultimi due anni anche a causa della pandemia. Se si osservano attentamente le regioni italiane si nota come in Molise e in Basilicata circa 40 imprese femminili su 100 operino nel settore agricolo, mentre in Campania circa il 34,8% di imprese guidate da donne opera invece nel settore del commercio. Nel Centro-Nord ci sono invece alcune differenze: vediamo infatti come nel primo settore si concentrino solo 12 imprese su 100 e nel secondo circa 25 su 100. Nell'Italia centro-settentrionale, grazie soprattutto a un livello di industrializzazione più elevato, si registra una più alta concentrazione di imprese femminili nell'industria manifatturiera; vi operano 8 imprese rosa su 100 (oltre 68 mila), quando nel Mezzogiorno il rapporto scende a circa 6 su 100 (circa 27 mila). Tutto questo è imputabile ad un effetto prodotto in larga misura dalla presenza femminile nel sistema moda dell'Italia centrale: qui, il 3,9% di imprese femminili è impiegato nel settore del tessile: abbigliamento, pelli e calzature, a fronte di una media nazionale del 2,6% (nel Meridione appena l'1,6%).

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE FEMMINILI E MASCHILI PER SETTORE E MACRO-RIPARTIZIONE

anno 2019 (valori percentuali)

